

11 giugno 2015 12:19

■ ■ ITALIA: Acquisto droghe. Imprenditore si suicida per debiti

Arresti e perquisizioni in varie regioni nell'ambito di un'operazione antidroga del Comando provinciale di Viterbo. Le indagini sono state avviate nella primavera del 2014 dopo il suicidio di un imprenditore edile locale indebitatosi fortemente per l'acquisto delle sostanze. Oltre 60 militari del Comando Provinciale di Viterbo e 30 dei Comandi Provinciali interessati, unità cinofile di Roma, Firenze e Sarno (Salerno), nonché di un elicottero del Rac di Pratica di Mare sulla Provincia di Viterbo sono impegnati dalle prime ore del mattino in una serie di arresti e perquisizioni tra Pescia Romana (VT), Capalbio (GR), Orbetello (GR) e nelle provincie di Terni, Firenze, Roma, Cosenza e Napoli.

Otto le misure cautelari emesse dal Gip di Civitavecchia nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, romeni e italiani, ritenuti responsabili a vario titolo di "estorsione", "spaccio di sostanze stupefacenti" e "morte di una persona come conseguenza di altro reato" a conclusione di un'articolata indagine che ha consentito di sgominare un'intera banda, tra cui una famiglia albanese, dedita allo spaccio di ingenti quantità di cocaina e hashish nei comuni della costa Viterbese e dell'Argentario. Nel corso delle indagini è emerso che gli spacciatori, al fine di eludere le investigazioni, occultavano lo stupefacente lungo la linea ferroviaria per poi recuperarlo all'occorrenza portandosi dietro i figli minori per non destare sospetti.